

Viaggio in centro con due baby complici Commenti

Bar e locali, vendita libera Superalcolici anche ai 13enni

Abbiamo ordinato sei bevute, ma i gestori non ci hanno mai chiesto i documenti

Firenze, 13 febbraio 2012 - CELESTE è bellissima. Ha tredici anni, è a un soffio dai quattordici. Anno di nascita 1998, beata lei. Una bambina, poco di più. E si vede: dal viso, dagli occhi ganzi, dal sorriso, incappucciato nel vento di Santa Croce che soffia a due sotto zero. Non se n'è accorta invece la cameriera del William pub - birreria cult per i ventenni fiorentini e cuore pulsante (e alcolico) di Santa Croce - che stava versando mezza pinta di birra a una ragazzina di terza media. Non ci ha fatto caso. Le ha messo in mano un bicchierone da sei gradi. Per cinque euro. E via.

Celeste è venuta in giro con noi, di notte, perchè è parente di chi scrive e perchè è vispa al punto giusto da fingere naturalezza nel chiedere un drink in un locale da "grandi". Con lei c'è un amico, Cosimo, due anni più "anziano". In gamba, battuta pronta, smaliziato, ma nemmeno un pelo di barba in faccia. Un altro bambino insomma, un po' più grande. Con loro abbiamo voluto verificare sul campo quanto siano 'sinceri' i gestori dei locali del centro che giurano e spergiurano che non sono loro a versare alcol al banco ai minori. Forse al William, il pub di via dei Magliabechi dove mesi fa una ragazzina "infilò" con gli amici in un giro di shottini senza fine stramazando poco dopo, quasi in coma etilico, sui marciapiedi di via dei Benci stavolta lo sbandierato "codice di autoregolamentazione" non ha funzionato. Forse. Un caso isolato? Ne abbiamo un altro.

Subito, poco distante, al pub Australiano, altra centrifuga alcolica di livello, gettonatissima tra i diciottenni più freak. Celeste e Cosimo entrano e chiedono due "Rum e Pera". Sapete cos'è? Uno shottino da far fuori in dieci secondi. Una piccola bomba. Si tracanna il rum e un attimo dopo si butta giù il succo per "ammortizzare" la botta del liquore. Si è fatto problemi a piazzare i bicchierini sul tavolo il barman? No, zero. "Non bevete fuori però, il vetro deve restare nel locale" la sua unica raccomandazione. Ci mancherebbe, c'avessero a beccare i vigili. Proseguiamo. Sono le undici, il freddo picchia. C'è pochissima gente nei locali. Andiamo verso il Duomo. Siamo allo Shot Cafè, via dei Pucci, tappa fissa per gli studenti stranieri. Qui l'atmosfera è da melting pot. "Chiedete un Cuba Libre" diciamo ai nostri "baby complici". Magari qui si faranno qualche scrupolo in più? Macchè. Dopo due minuti Celeste esce con il suo drink in mano (glielo beviamo noi, ci mancherebbe) e la faccia stupita. "Ti hanno chiesto nulla? Un documento?". "Zero" sorride. E tre. Tre locali che non chiedono uno straccio di carta d'identità, non fanno una domanda, non si pongono problemi. Via verso San Lorenzo, zona Panicale, che è torbida di giorno, figuriamoci di notte. C'è un mini-market "alla fiorentina". Ovvero due rotoli di cartigienica, tre pacchi di biscotti e qualche centinaio di bottiglie di alcolici. Il proprietario è straniero. "Provate a chiedergli una birra, ragazzi". Detto fatto. Dopo un minuti sono fuori con la lattina. "Lo scontrino ve lo hanno fatto?". Domanda quasi idiota ce ne rendiamo conto da soli. Chiusura del tour in zona Palazzuolo, il girone dantesco di Santa Maria Novella. C'è un wine bar, il "Bevo Vino". Un ambiente soft, elegante pure. "Vai Cosimo, senti se ti danno un bicchiere di rosso". Lieve tentennamento del barista (almeno stavolta) ma poi il "gottino" arriva. Otto euro, tra l'altro (ma questa è un'altra storia). Per ora facciamo cassa, che ai buoni propositi ci si pensa alla prossima.

IL CENTRO

Nasce il club che aiuta gli alcolisti

VASTO - Aiutare gli alcolisti e le loro famiglie ad affrontare e risolvere un problema sociale in costante aumento. E' l'obiettivo del Club alcolologico territoriale (Cat) che da domani apre i battenti nella sede della Bottega dell'Incontro, in via Pampani, nel centro storico. Il servizio si aggiunge al gruppo di auto-aiuto del Sert. Aumentano i servizi territoriali per il per il trattamento dell'alcolismo, una dipendenza, spesso sottovalutata che crea notevoli danni sociali. Da domani chi ha problemi alcolcorrelati e le loro famiglie hanno a disposizione il club alcolologico territoriale condotto da Amina Di Fonzo, psicologa area penale Sert. Gli incontri si tengono ogni martedì, dalle 19 alle 20,30, alla Bottega dell'Incontro, l'associazione fondata da Miranda Sconosciuto. «Abbiamo spalancato le porte alla solidarietà», premette la presidente

del sodalizio, «questa sede vuol essere un punto di riferimento per chi vive il disagio. L'alcolismo è un problema sociale in aumento, spesso sottovalutato perché meno visibile della tossicodipendenza ed erroneamente considerato meno pericoloso. Considerevoli sono, invece, le conseguenze negative e gli effetti collaterali che l'abuso di alcol ha sull'individuo con gravi rischi sulla salute». «Il Club alcologico fa riferimento alla metodologia dello psichiatra Hudolin», spiega la Di Fonzo, «non è un gruppo terapeutico, ma uno strumento per pazienti (*) e famiglie per uscire dall'isolamento e per cambiare lo stile di vita». Il Club fa il paio con il gruppo di auto-aiuto del Sert, in funzione da 15 anni. L'assessore alle politiche sociali, Antonio Spadaccini, nel salutare positivamente l'iniziativa si è soffermato sull'aumento delle patologie alcolcorrelate soprattutto nei giovani «che devono essere i principali destinatari delle campagne di sensibilizzazione». Spadaccini, che è primario di gastroenterologia all'ospedale San Pio, ha anche sottolineato l'importanza del lavoro di rete col costante ricordo delle agenzie territoriali per dare opportunità terapeutiche a chi è alle prese con questa dipendenza.

Anna Contempo

(*) Nota: nei club alcologici territoriali il bere non viene considerata una malattia. Così non c'è spazio per i "pazienti" e, da qualche tempo, nemmeno per gli "alcolisti", parola che è uscita dalla terminologia di questo approccio dopo il Congresso Aicat di Paestum.

AGI

INCIDENTI STRADALI: UBRIACO INVESTE DONNA E FUGGE, ARRESTATO

Palermo 13 FEB 2012 - Un uomo che dopo aver investito una donna con la sua auto non si è fermato e' stato arrestato dai carabinieri dopo una breve fuga a Trappeto, nei pressi di Palermo. Antonino Russo, 54 anni, deve rispondere di lesioni colpose, omissione di soccorso e guida sotto l'influenza dell'alcol, perche' risultato positivo al test alcolemico. I militari hanno assistito all'incidente, avvenuto in via Rapisardi, dove la Fiat "Panda" di Russo ha travolto la vittima, di 43 anni, che e' stata sbalzata in aria ed e' poi caduta sull'asfalto. L'utilitaria ha proseguito la corsa finche' i carabinieri l'hanno raggiunta, poco distante dal luogo dell'impatto. La donna e' stata soccorsa dal 118 e trasportata all'ospedale di Villa Sofia a Palermo, dov'e' stata ricoverata con prognosi riservata. Dopo la vioncalida dell'arresto, Russo e' stato trasferito in carcere in attesa del processo fissato per il prossimo 20 febbraio.

CORRIERE DI MAREMMA

Alticcio distrugge la vetrina e danneggia le auto.

Follonica Giovane dà in escandescenze in centro, fermato dagli avventori di un locale.

13.02.2012 - La notte brava in centro si è conclusa nella Tenenza dei carabinieri. E probabilmente finirà con una denuncia. Protagonista della vicenda un giovane che nella notte tra sabato e domenica ha dato in escandescenze in via Colombo. Prima si è accanito contro una delle vetrine del negozio di casalinghi Migliorini, uno dei più noti in città, poi ha preso di mira le auto in sosta nei paraggi, danneggiandone almeno tre. Ad accorgersi della baraonda sono stati alcuni avventori di un pub vicino che hanno allertato i carabinieri e cercato di calmare il giovane, impedendogli di allungare la lista dei danni. Il ragazzo, che secondo i primi riscontri era in stato di alterazione per gli effetti dell'alcol, è stato successivamente condotto in caserma e identificato. tipo arrivato ragazzo giovane un po' alticcio per l'alcol, spaccato vetrina e danneggiato anche vetri di tre auto, tanto che alcuni avventori locali vicino fermato e chiamato carabinieri, portato in caserma e poi venuta mamma e riportato via poco prima mezzanotte.

IL TIRRENO

LUNEDÌ, 13 FEBBRAIO 2012

Guarda una ragazza: massacrato di botte da un sedicenne

MILANO Forse è stato uno sguardo considerato di troppo all'unica ragazza della compagnia forse sono stati semplicemente i fumì dell'alcool che l'altra notte a Milano hanno portato un ragazzo di 16 anni, originario dell'Ecuador, ora arrestato, a ridurre in fin di vita un cinese di 55 anni. La vicenda da arancia meccanica è avvenuta attorno all'1.15 in via Balducci, zona Comasina, periferia della città. Lì il giovane si trovava con un gruppetto di amici: eccetto uno, tutti minorenni e italiani, compresa la ragazzina che, suo malgrado, sarebbe stata la causa dell'aggressione. Secondo una prima ricostruzione pare, infatti, che l'uomo, C.H, mentre camminava tranquillamente per strada, abbia "osato" guardare la giovane. Uno sguardo che, assieme agli effetti dei drink del sabato sera, ha scatenato la violentissima aggressione. Il minorenne, W.S., prima lo ha spintonato così forte da fargli sbattere la testa contro il muro e farlo cadere a terra. Poi ha infierito con calci e pugni senza alcuna pietà, senza curarsi del fatto che aveva perso conoscenza ed era già in condizioni gravi. A dare l'allarme una signora che ha assistito alla scena. Poichè l'uomo era a terra privo di sensi, prima ha chiamato l'ambulanza per i soccorsi, poi la polizia, cui ha descritto il gruppetto che nel frattempo, visto quel che era accaduto, si era dileguato. Due degli amici però, un ragazzo e la ragazza, sono stati rintracciati poco dopo in un locale nei dintorni: hanno raccontato tutto alla polizia, fornendo anche l'indirizzo del responsabile. Quando gli agenti sono arrivati a casa per prelevare, il giovane sudamericano aveva ancora addosso i vestiti sporchi di sangue: lo hanno arrestato per tentato omicidio. La vittima invece è ora ricoverata in rianimazione a Niguarda ed è in pericolo di vita: in nottata ha subito un delicato intervento per rimuovere un ematoma alla testa ed è in coma farmacologico. In più ha fratture al massiccio facciale e sembra anche una lesione vertebrale. La prognosi è riservata. L'ecuadoriano invece ha trascorso la notte in una cella in Questura per poi essere trasferito al carcere minorile Beccaria, in attesa dell'interrogatorio di convalida dell'arresto

ADNKRONOS

Roma: prima aggredisce ex coinquilini, poi in raptus si accoltella, arrestato

Roma, 13 feb 2012 - I carabinieri della Stazione Roma IV Miglio Appio, al termine di una serrata attività d'indagine, hanno fatto piena luce sul ferimento di un uomo di 37 anni, romeno, giunto al Policlinico Casilino con due profonde ferite da arma da taglio al collo nella tarda serata del 10 febbraio scorso. Il romeno, poche ore prima, era stato messo alla porta da alcuni suoi connazionali con cui conviveva da qualche tempo, a causa del suo vizio dell'alcol.

CORRIERE ADRIATICO

Giovani incastrati nel sottopasso di Marzocco

Senigallia lunedì, 13 febbraio 2012 Vandali in azione anche durante la tempesta di neve in centro storico e paura per due giovani, incastrati nel sottopasso di Marzocca. E' stata una nottata impegnativa quella di sabato, dove non sono mancati giovani alticci che si sono divertiti a spaccare un tavolino ed alcune sedie in un bar di piazza Roma. Il titolare ha chiamato la pattuglia di vigili urbani nei paraggi per segnalare l'accaduto. Ammonta a 200 euro il danno segnalato. Le temperature sotto lo zero non hanno fermato il popolo della notte che ha invaso il centro storico, scaldandosi con qualche bicchierino di troppo. Polizia municipale e protezione civile a fine serata hanno accompagnato a casa alcuni giovani alticci. Viste le condizioni atmosferiche particolarmente avverse hanno ritenuto opportuno evitare che si mettessero alla guida in uno stato alterato dall'alcol, che già avrebbe creato problemi alla loro ed altrui incolumità senza neve. La bufera si è infatti scatenata proprio nel cuore della notte. Se la sono vista brutta due ragazzi che, in panne con l'auto nel sottopasso di Marzocca, non solo non riuscivano più ad uscire ma vedevano la neve ammuccarsi sull'automobile quasi sommersa. Sono riusciti con il telefono cellulare a chiamare il centralino della polizia municipale per chiedere aiuto. Il timore, mentre aspettavano la pattuglia, che un'altra automobile infilandosi nel sottopasso dal lungomare gli finisse addosso. Fortunatamente però il traffico notturno era davvero molto limitato e tutto si è risolto per il meglio. I vigili hanno lavorato parecchio per togliere la neve che ostruiva le portiere per poi portarli in salvo. Molto

infreddoliti i due ragazzi che comunque stavano bene. Anche la macchina è stata poi recuperata. Diversi gli automobilisti soccorsi in panne sulle strade.

LA REPUBBLICA

Genova, Doria festeggia ma non brinda: è astemio

13 febbraio 2012 - Nelle primarie si afferma il candidato sostenuto da Sel e don Gallo. Sconfitte le esponenti del Pd, Pinotti e Vincenzi. Il governatore pugliese Vendola: "Ha vinto il rinnovamento".